\$ICILIA - Dopo l'annullamento da parte della Corte Costituzionale

Il «consiglio dell'informazione» ridiscute la legge sull'editoria

La riunione prevista per oggi - L'ARS affronta una mozione unitaria sul decentramento della RAI-TV nella regione - Nota della segreteria regionale del PCI

cheologiche; si avvalgono del-

la collaborazione delle univer-

sità e degli istituti specializ-

zati, anche stranieri; eserci-

tano la tutela sui beni cultu-

rali ed ambientali del terri-

torio; esprimono pareri obbli-

gatori e vincolanti in mate-

ria di pianificazione territo-

riale ed urbanistica; concor-

rono alla formazione, alla

specializzazione ed all'aggior-

namento del personale tecni-

co, scientifico ed ausiliario,

sulla base degli indirizzi,

espressi dal consiglio regio-

nale: rilasciano permessi di

esportazione ed importazione

dei beni culturali, sentito il

parere del consiglio regiona-

le. Anche in sede locale ven-

gono istituiti nuovi organismi

più democratici, in consigli

locali per i beni culturali ed

Riprendono intanto i lavo-

ri delle commissioni legisla-

tive: nel pomeriggio di oggi

la prima commissione della

assemblea ascolterà i sindaci

del comprensorio taorminese

in merito alla legge che per-

da gioco; la terza commis-

generale sui disegni di legge

di sostegno delle culture dei

limoni e della vite; la quin-

ta commissione esamina i di

segni di legge sull'incremen

to delle strutture sportive e

per l'incentivazione alle coo-

perative edilizie, che ha già

avuto il parere favorevole

della commissione finanze, e

che quindi dovrebbe essere

La stessa commissione pro

segue infine la discussione sul

disegno di legge per la ri-

smottamento determinati

dalle piogge torrenziali del no-

vembre 1976 che avevano per

molti giorni completamente

Le stesse opere di pronto

intervento (per l'importo di 8

milioni di lire) rischiano di

essere travolte per la loro as-

soluta insufficienza: occorro-

no almeno altri 20 milioni di

lire per assicurare stabilità

alle opere fin qui costruite e

per dare tranquillità alle po-

Il Consiglio comunale di

Grotteria, ha perciò protesta-

to per l'insufficienza dei mez-

zi disposti dalla Regione che

non riesce ancora a liberarsi

dai vecchi schemi di inter-

vento a « pioggia », dalle sol-

lecitazioni clientelari che di-

sperdono le risorse finanziarie

in « mille rivoli » lasciando

inalterate le condizioni di di-

sagio e di pericolo persino nel-

le zone più esposte ai disastri

Di qui, la richiesta unani-

me perché la Regione, con un

atto riparatore, includa il ter-

ritorio di Grotteria fra quelli

dei Comuni in cui intervenire

con urgenza ed adeguatamen-

te per riparare i danni provo-

cati dalle alluvioni precedenti

e per prevenire guasti mag-

giori nella prossima stagione

polazioni.

alluvionali.

delle piogge.

isolato l'intera contrada.

licenziato per l'aula.

l forma della assistenza.

mette l'istituzione della casa

ambientali.

SICILIA - Si discute l'apposito progetto di legge

La tutela dei beni culturali oggi all'esame della Regione

Il provvedimento, se approvato, modifica profondamente le strutture tuttora esistenti - I lavori delle commissioni

Dalla nostra redazione PALERMO — L'assemblea regionale siciliana riprende oggi, martedi, i suoi lavori, procedendo all'esame di interrogazioni ed interpellanze della rubrica «Lawiro». Mercoledi è in calendario, poi, lo svolgimento delle interrogazioni di interpellanza sulla vicenda del «Istituto della vita e del vino» accusato, particolarmente da una interrogazione comunista, di avere effettuato operazioni illecite di commercializzazione

SICILIA

In crisi la giunta DC-PSDI-PRI di Enna

li tripartito Dc-Psdi-Pri (sindamandato dopo due anni. Le dimissioni scaturiscono da una difficile e complessa tratta-tiva tra i cinque partiti costitu-

Con la caduta della giunta centrista si apre, infatti, secondo le posizioni che sono emerse in queste ultime settimane, la prospettiva di una giunta che comprenda anche il Psi, che dovrebbe insediarsi ad autunno e concordare il programma con Pci.

Una nota dell'assessorato i tario dei beni culturali, alla regionale della agricoltura formazione delle carte arannuncia però che in seno alla commissione agricoltura procede intanto la inchiesta sull'argomento e che, allo scopo di approfondirne i vari aspetti, sarebbe stato deciso - d'intesa tra commissione e governo - di rinviare ad un'altra seduta la trattazione in aula delle interro-

Riprenderà, intanto, nel po-

meriggio di oggi la discussione generale sul disegno di legge per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali in Sicilia. Con ogni probabilità si dovrebbe giungere al voto sull'articolo in serata. La legge istituisce, tra l'altro, un consiglio regionale per i beni culturali ed ambientali e modifica profondamente le strutture cui finora è stato delegato il settore. Vengono istituite, infatti, le sovrintendenze per i beni culturali ed ambientali, organi periferici dell'assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione. Essi sostituiscono a tutti gli effetti le sovrintendenze alle gallerie, ai monumenti, alle

del presidente della Repubblica dell'agosto 1975. Ciascuna sovraintendenza si articola in relazione alla caratteristica ed alla natura dei beni alla cui tutela è prepo-sta. Ciascuna di esse dovrà prevedere tra i settori ed attività, quello archeologico, quello urbanistico, quello storico-artistico, quello ambientale e quello bibliografico. Le sovraintendenze provve-

che sono state trasferite alla

Regione con alcuni decreti

per il settore dell'informazione stampata ed audiovisiva in Sicilia: oggi, martedi, si riunisce il «Consiglio regionale dell'informazione, con all'ordine del giorno i problemi posti dall'annullamento da parte della Corte Costituzionale delle principali parti del-la legge regionale sull'edi-

> Intanto l'assemblea siciliana discuterà una importante mozione presentata da deputati di tutti i gruppi che fanno parte dell'intesa programmatica (primi firmatari il compagno Russo e Laudani, il socialista Plagenti, il repubbli cano Pullara, i democristiani Lo Giudice e Nicolosi) sul decentramento della Rai-Tv in

Dalla nostra redazione PALERMO - Giorni cruciali

La legge per l'editoria deve al più presto essere esaminata ed approvata: in una nota la segreteria regionale comunista rivela come l'Associazione della stampa (il sindaca-to unitario dei giornalisti) non abbia ancora elaborato e fatto pervenire « una proposta unitaria » del sindacato ai partiti che nei giorni scorsi si erano dichiarati disponibili « a prenderlo immediatamente in considerazione » per farlo proprio e garantirne un iter più rapido possibile. La segreteria del PCI -

prosegue il comunicato esprime piena fiducia che l'Asso-stampa presenti al più presto ai partiti in un apposito incontro collegiale un proprio della legge o il suo inizio alla riunione del consiglio regionale dell'informazione la quale peraltro non prevede all'ordine del giorno l'esame di alcuna proposta legislativa. E ciò anche in considerazione del patrimonio di elaborazione del sindacato e delle indicazioni di riforma che, se fossero state accolte, avrebbero evitato almeno uno dei motivi di « impugnativa > da parte del commissario dello Stato.

La segreteria comunista ribadisce perciò l'auspicio, già espresso nel messaggio inviato al congresso regionale del sindacato di Messina, che la nuova legge accolga i rilievi e i suggerimenti della Corte Costituzionale in maniera sostanziale, attraverso i miglioramenti e le integrazioni che configurino la nuova normativa come incentivazione industriale e commerciale alle aziende debitrici, una incentivazione legata a parametri obiettivi, proporzionali alla realtà delle varie aziende, ol-tre che ispirata alle finalità proclamate dall'Associazione della stampa e dal recente ordine del giorno unitario dei partiti costituzionali alla Camera: la lotta alle concentrazioni, il sostegno alle cooperative, aiuti per i servizi e

per la distribuzione. La mozione unitaria sulla Rai, invece, dopo aver rilevato i gravi ritardi dell'attuazione del decentramento Rai-Tv in Sicilia (il centro di produzione siciliano è bloccato da 10 anni anche se la Rai ha acquistato da tempo un terreno di 12 mila metri quadrati per insediarlo), intenda impegnare governo e assemblea

l'affermazione del ruolo primario del servizio pubblico nazionale e locale attraverso una regolamentazione della radio e televisioni private e la ricezione delle Tv autenticamente « estere »

lo spazio delle Regioni venga limitato alla sola €terza

6 La possibilità dell'intervento della Regione per una rete integrata di emittenti cittadine, con l'impegno degli enti locali, delle forze sociali, culturali e delle forze democratiche di base, dei quartieri, delle scuole e del

6 Il potenziamento dei poteri dei comitati regionali per i servizi radio-televisivi in direzione degli indirizzi di programmazione.

Tra gli altri impegni richiesti quello di organizzare entro l'anno la conferenza regionale dell'informazione radiofonica e televisiva



Nostro servizio

CAGLIARI - Una convinzione diffusa, favorita e amplificata dalla pubblicistica propagandistica delle grandi associazioni che sfruttano l'industria turismo, vuole che la Sardegna sia una specie 6. paradiso sub-tropicale: mare pulito e dappertutto sabbia fine e bianchissima, rocce di corallo, silenzio e solitudini sterminate. Mancano il cocco e la papaia, e il buon selvaggio con la sottanina di foglie di mango, perché l'illusione sia completa. Certo, molte di queste cose scho vere. Ma è anche vero che molte scno in via di degradazione.

Solo la faccia tosta della «Gabetti SpA» può spacciare per paradiso il villaggio «Capoblù», immane colata di cemento che deturpa un lunghissimo tratto della «costa del sud». Il mare di fronte, poi, è pulito solo un giorno al mese, quanco i venti congiurano a favore del bagnante. Di solito la puzza di petrolio nell'aria e gli scarichi di nafta nel mare creano «l'effetto Porto Marghera».

Sabbia candida

Ma esiste il mare pulito e la satbia candida, esistono le rocce di corallo, e vale la pe-Quello che non esiste è la

Sardegna spiaggia asettica, fuori dal mondo e dalla storia, riparo estivo per i nemici del turismo-massa. Una vacanza «intelligente» in Sardegna è quella che si nutre degli incanti marini e naturali, ma non solo. Ci sono villag-

stimoniano la presenza dell' uomo sardo, delle sue lotte. delle invasioni che ha dovuto subire; cella sua storia, insomma. Ci sono usi, tradizioni e costumi che paicao piombati fra noi da un'ansa remota del medioevo. Chi trascorre le vacanze nel cagliaritano ha la possibilità di conoscere alcuni aspetti di questa sto-

Non si tratta ancora di ripercorrere le tappe classiche e sfruttate, che solitamente godono dell'attenzione dei viabbondantemente sitatori. pubblicizzate da tempo, come la città di Nora, ma di scoprire invece nuovi approdi, per chi abbia intenzione di dedicare una parte del suo tempo alla conoscenza di una frangia della realtà sarda.

Lungo la costa del sud ad esemplo è possibile visitare una città punico-romana, Bi thia (località Chia - strada statale da Cagliari a Teulada). Di questa città, ricordata da Tolomeo, dagli Itinerari Romani e da qualche cippo miliario, si conosceva l' esistenza ma non l'ubicazione fino al 1933. In quell'anno una le dune sabbiose che separavano il mare dalla collina di Chia, portò alla luce una parte della necropoli. Furono cominciati gli scavi, e si arrivò anche a ricostruire la topografia del centro punicoromano. Probabilmente l'attenzione venne limitata solo al centro attualmente scoperto. Non ne conosciamo i motivi. Ma tutt'attorno esistono ville e tombe non «scoperte»

ufficialmente, ma conosciute

con precisione dai ricercato-

ri di antichità, e saccheggia-

dono di venire alla luce. Nella gara fra istituzioni pubbliche e ricercatori «privati» le prime appaiono svantaggiate. Di più: immobili. Il nucleo principale degli edifici visitabili di Bithia sorge sul fianco della collina di Chia (sormontata da una torre secentesca ottimamente conservata), mentre la necropoli si estende sul lato della spiaggia. Per visitarli è necessario ricorrere alla guardia forestale del piccolo paese di Chia, che farà da gui-

Sono stati riportati alla lu-ce i resti di due edifici, pre-ceduti entrambi ca loggiati, costruiti in era punica e ampliati dai romani, e un santuario con recinto ed edicola

Reperti 🗀 archeologici 🐪

Accanto all'altare fu trovata una statua in arenaria dedicata al dio Bes e un'iscrizione votiva neo-punica che ricorda l'esecuzione di lavori nel tempio, imperante Marco dei Sufeti. Entrambi i reperti sono attualmente conservati nel museo archeologico di

Cagliari. Nella necropoli, in cui si vedono numerose tombe a inumazione, furono trovate diverse urne cinerarie e varie suppellettili puniche e romane, soprattutto del quarto secolo avanti Cristo.

Rossana Copez NELLA FOTO ACCANTO AL TITOLO: la torre seicentesca che sormonta la collina di te. Altre probabilmente atten-

Bithia, riportata alla luce da una mareggiata

Una città punica fuori dal giro tradizionale del turista lungo le coste della Sardegna

Nel 1933 iniziarono gli scavi, ma purtroppo gli enti pubblici lasciano fare i privati - Un « circuito alternativo» che in pochi conoscono e che ha un interesse storico notevole



La giustizia dei vigilantes

Tre operai e un pescatore, privi di ogni rispetto per il riposo dei ricchi ospiti di Forte Village, sulla costa cagliarituna di Santa Margherita, hanno avuto la sfrontata pretesa di fare un passeggiata in quei paraggi per consumare una birra in un locale pubblico. Davanti a questa provocazione, ed alla possibilità che essa andasse oltre i limiti del tollerabile con un eventuale ingresso dei «malfattori» all'interno del complesso, la direzione del «lager d'oro» non era tuttavia impreparata. La privacy dei dorati clienti va protetta ad ogni costo anche quando la minaccia è più ipotetica che reale. Ecco, dunque, costituito un corpo di «vigilantes» armati e dal grilletto facile, magari in aperta violazione della legge essendo privi di porto d'armi.

Così uno dei quattro giovani che cercavano di sfuggire alla calura di queste notti estive, facendo una passeggiata in pineta è finito in ospedale con una pallottola nella gamba, mentre gli altri tre hanno rischiato la

stessa sorte, se non peggio. Al di là delle battute che vi si possono cos ruire sopra, l'episodio mostra fino a quale punto di deformazione mentale e degradazione civile siano giunti certi settori della nostra società. Certo il cittadino vuole giustizia e l'ordine garantito. Ma non l'ordine e la giustizia del West, dove bastava un'occhiata storta per porre mano alla Colt. L'ordine e la giustizia che servono sono quelli di uno stato democratico, capace di garanfísica, e la libertà di passeggiare in pineta o sulla spiaggia senza rischiare di essere impallinato dai go-

Come mai ora si vuole mettere tutto a tacere? Perchė non si parla del filo spinato che circonda non solo Forte Village, ma per chilometri e chilometri di costa le residenze estive dei ricchi di Santa Margherita? Siamo forse in Sudafrica, dove gli indigeni non possono entrare nelle fattorie dei colonizzatori pena la morte? La sparatoria di Forte Village dovrebbe far riflettere quanti - dando prova ancora una volta di avventurismo provocatorio, e in Sardegna lo abbiamo constatato proprio qualche giorno addietro — si schierano contro il riordinamento democratico del settore dell'ordine pubblico e della polizia in particolare. In tal modo si fa altro che fornire copertura a quanti ritengono di attari ciustizia da si e signo i vigilantes della costa: « farsi giustizia da sé », siano i vigilantes della costa e i loro mandanti, o i vari gruppi del terrorismo armato. العارض المراس المراجع المؤلف والمحور

CALABRIA - Protesta del consiglio comunale

dono al censimento all'inven-

Grotteria esclusa dai paesi danneggiati dalla alluvione

Chiesto che la Regione includa il piccolo centro tra quelli in cui intervenire con urgenza per riparare e prevenire danni maggiori



Un'immagine eloquente dei danni prodotti dall'alluvione a Grotteria

Nostro servizio GROTTERIA (Reggio Calabria) — Il Consiglio comunale, su proposta del compagno assessore Salvatore Albanese, ha protestato contro la mancata inclusione del territorio comunale di Grotteria fra quelli danneggiati nell'ultima alluvione del 1976. Ingenti danni furono allora provocati alle campagne, alle abitazioni. alle strade dalle acque del Torbido e dello Zaropotamo, particolarmente sulla sponda destra dove, in molti punti, sono stati travolti o scavati sino alla base i muri

la Regione ed i suoi uffici tec- | (circa 40 case) tuttora sconnici non interverranno con volta dagli accentuati processi

adeguati finanziamenti per le necessarie opere di ripristino e di protezione - che le prossime piogge invernali distruggano l'acquedotto e le cana-Bombaci. Gagliano. Pirico, tire lunghi tratti della strada

nuovi nubrifragi, di travolgere circa 50 abitazioni. C'é la reale minaccia — se ∣ la frazione «Farri Berrice:

lizzazioni irrigue che servono le contrade di S. Stefano, Marcinà; poche ore di pioggia possono, inoltre, inghiotstatale 106 mentre lo Zarapotamo - se non saranno ripristinati gli argini distrutti o resi inefficaci - minaccia, qualora dovessero verificarsi

Altrettanto drammatica è la situazione per gli abitanti del-

OSPEDALE REGIONALE GENERALE **DELL'ANNUNZIATA** COSENZA

E' indetto Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico a tempo pieno al posto di Direttore Sanitario. Le domande corredate dei documenti di rito e dei titoli utili ai fini della graduatoria dovranno pervenire alla Direzione Amministrativa dell'Ente entro e non oltre le ore 12 del 29-7-1977. Cosenza, 9 luglio 1977

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dett. Franco Ricci

IL PRESIDENTE Dott. Mattee Renate Nervi

Impianti fatiscenti, rete di distribuzione precaria

La «grande sete» attanaglia anche quest'anno la Sicilia

Dappertutto gravi disagi - Razionamenti in molte città

Dalla nostra redazione

PALERMO — Torna la «grande sete». La siccità, causata principalmente dalla mancata programmazione delle risorse idriche di cui l'isola pur dispone e dallo stato penoso della gran parte della rete di distribuzione e degli impianti, colpisce già questa set-timana grandi e piccoli cen-tri da un angolo all'altro del grande territorio della re-

Gavi disagi a Messina, do-

ve da una settimana la po-

polazione e i servizi di pub-

blica utilità sono sottoposti

a erogazioni razionate, al d

sotto delle più elementari e-

sigenze, nei quartieri di Pa-

lermo e di Catania, a Taor-

mina, dove la stagione turi-

stica rischia di subire un serio colpo, a Caltanissetta che deve far i conti con lo

acquedotto - colabrodo Ma-

donie Ovest, nella valle del

Belice dove le condutture del-

le baraccopoli sono ancora

quelle « provvisorie » di nove

anni fa: tubi di gomma po-

sati a meno di un metro di

profondità e che scorrono pe-

ricolosamente accanto alle tu-

Il panorama è completato

da una serie innumerevole

la Sicilia interna, coi quali

provengono sempre più allar-

manti segnalazioni: intere po-

polazioni rivivono il ricorren-

La protesta e la lotta po-

polare già trovano i primi

momenti di organizzazione: i

cinquemila abitanti del co-

mune di Vallelunga (Calta-nissetta) « serviti » dal Mado-nie Ovest scendono in lotta

stamane con un grande scio-

pero generale. Su richiesta del

gruppo consiliare comunista

di lotta è stata convocata una

seduta straordinaria del con-

siglio comunale, che si terrà

Gli abitanti chiedono un

razionale uso dei fondi stan-

ziati per il ripristino cello

acquedotto e una politica di

sfruttamento dell'acqua, la cui

mancanza d'estate rappresen-

ta l'altra faccia del dissesto

idrogeologico che, a gennaio

Nei quartieri alla periferia

sud di Catania (Pigno, San-

ta Maria Goretti, zona del-

l'aeroporto) sono tornate le

lunghe code per il raziona-

mento: qualche passo avanti

s'è fatto comunque nei lavo-

ri per il ripristino delle con-

dutture e la ricerca di nuo-ve fonti di prelievo (l'Etna

sarebbe un grande serbatoio

ma non è sfruttato).

ha provocato le frane.

nella piazza centrale

in coincidenza con la giornata

te dramma dell'arsura.

di centri minori, specie del-

bature delle fogne.

regionale su sei punti di fondo:

2 La garanzia per tutte le reti del superamento delspartizione secondo aree ideologiche e la sintesi del momento regionale e nazionale della programmazione radiotelevisiva, attraverso un decentramento che preveda la gestione regionale e la partecipazione delle sedi regionali alla formazione dei programmi nazionali, escludendo che

1 La partecipazione delle Regioni alla elaborazione del piano nazionale delle frequenze e la garanzia della titolarità delle varie Regioni nella elaborazione di un pia-

no particolareggiato di uso L'affidamento alle Regioni dei poteri di rilasciare e di revocare autorizzazioni per installare e gestire gli impianti, attraverso il comitato regionale per il servizio radio-televisivo.

mondo del lavoro.

NUOVA RIVISTA IN SARDEGNA

E' uscito il primo numero di « Altair » mensile per il turismo e il tempo libero

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Una nuova rivista si è inserita nel panorama, piuttosto povero, della editoria democratica sarda.

Si tratta di «Altair », mensile per «il turismo e il tempo Dietro la testata, che potrebbe anche nascondere la solita rivista patinata con foto di mare e quintali di pubblicità, si nasconde invece un diverso e ben altrimenti qualificante contenuto.

Il primo numero di «Altair» (il direttore è Gianni Perrotti) è tutto incentrato sui problemi della difesa dell'ambiente naturale e di una sua utilizzazione diversa da quella attuale. In altre parole, è una difesa della storia e della cuitura dell':sola, e di una loro valorizzazione anche l'Unità.

Fra i collaboratori di « Altair», troviamo il professor Antonio Romagnino, troviamo Enrico Loffredo, consigliere regionale comunista, che nel primo numero si sofferma sulla recente conferenza nazionale sui problemi del turismo; Angelo Clementini, assessore provinciale comunista per lo sport, il turismo e tempo libero, che espone linee direttrici che ispirano l'azione della giunta di sinistra della Provincia di Cagliari; Sergio Atzeni, che tiene una rubrica fissa sulle sagre isolane, e che. con « S'Ardia », ripropone la festa del paese di Sedilo

Al nuovo giornale, che apre spazi di informazione democratica in un ambito tanto dificile, i migliori auguri del-

A Porticello in Calabria

Rinviato il processo contro gli occupanti abusivi della spiaggia

Un muro di cinta sul lungomare e villette sul terreno del demanio - Tra gli abusivi anche il sindaco do

Nostro servizio

VILLA S. GIOVANNI - E' stato rinviato ad altra data l'esame delle testimonianze nel procedimento civile intentato dall'amministrazione finanziaria dello stato contro gli occupanti abusivi della spiaggia di Porticello: fra gli abusivi vi era l'avv. Giovanni Messina, loro difensore ed attuale sindaco democri-

La lunga vicenda per im-pedire la privatizzazione di un lungo tratto di spiaggia non è, dunque, ancora conclusa; la battaglia del comitato « Pro Porticello » - che ha impegnato non solamente i cittadini della zona ma uomini di cultura e partiti politici — continua con maggiore decisione.

Da circa dieci anni, in assenza di un qualsiasi intervento degli organi tecnici ed amministrativi che non hanno mai fatto valere i diritti dello stato su una incontestabile striscia demaniale, è stata intrapresa la battaglia per liberare Porticello dalla speculazione privata: un primo successo è stato raggiunto con l'avvio del procedimento e la citazione, nella qualità di testimoni, di 11 cittadini a sostegno dell'inte-

Non sono mancate negli

clamorose al punto che l'amministrazione comunale, sotto la pressione dei cittadini e delle forze politiche popolari, fu costretta a chiedere l'intervento della Procura della Repubblica, della Capitaneria di porto, del Genio Civile opere marittime e dei ministeri della marina mercantile e della pubblica istru-In ogni o.d.g. votato da de dissidenti e dai consiglieri

anni scorsi denunce anche

della sinistra, si denunciava l'illegittima occupazione di « una fascia di terreno di rilevante valore turistico e paesaggistico » restituita dal mare 3 anni dopo i lavori di protezione della spiaggia. operati dal Comune e dalla pubblica amministrazione. Avanzando pretesi quanto inconsistenti diritti, alcuni cittadini hanno occupato il suolo restituito dal mare chiudendo l'accesso al mare con recinzioni di filo spinato e con la costruzione di

villette abusive. Incoraggiati dalla indifferenza e della lentezza della « macchina statale » i privati hanno chiuso con un alto muro di cinta il lungomare nel tratto che si affaccia sullo stretto di Messina deturpandolo orribilmnete.

Enzo Lacaria

YEMEN e SOMALIA

ITINERARIO: Roma - Sana'a - Taiz - Mokha - Qataba - Zebid Menakha - Sana'a - Mogadiscio - Roma TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines

DURATA: 14 giorni - PARTENZE DA ROMA: 11 ottobre,

1 novembre, 20 dicembre, 14 febbraio 1978, 14 marzo



PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

20162 MILANO - Viale F. Testi, 73 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140 Organizzazione tecnica ITALTURIST